GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NEMMENO LA PRIMA TAPPA DELLE ALPI E' RIUSCITA A SCIOGLIERE L'ENIGMA DEL "TOUR,,

Si ridesta sul Col de la Sentinelle Gino il "diavolo,, secondo a Gap, dopo Wagtmans, con 3'07" di vantaggio sugli assi

Una disattenzione e noie meccaniche nel finale impediscono a Bartali la vittoria - Mallejac conserva la "maglia,, - Intatte le possibilità di Astrua e Bobet - Oggi sull' Izoard la battaglia decisiva

(Dal nostro inviato speciale)

GAP, 21. — *La corsa di oggi si è arrampicata sulle Alpi. Più di otto ore di bicicletta e tutte sotto un sole di fuoco, in un paesaggio ruvido, nudo, di pietra grigia, screziata di rosso: rosso come di sangue coagulato. Gustavo Dorè deve essere venuto qui a prendere la ispirazione per fare più terribili, spaventosi, i suoi disegni dell'«Inferno» di Dante. La corsa d'oggi, dal sole, dal caldo, è stata schiacciata...*

Doveva essere, oggi, giorno di battaglia... Bobet doveva attaccare Astrua, Schaer doveva attaccare Magni. E Bartali doveva attacccare tutti gli uomini che gli stavano davanti nella classifica. Bobet non si è mosso, Schaer non si è mosso. Soltanto Bartali si è lanciato. Ma anche Bartali ha aspettato d'arrivare sotto il traguardo; Bartali è scappato alla fine della discesa del Col du Labouret, a un'ora — cioè — dal traguardo. Bartali è scappato troppo tardi; ma si è visto, però che Bartali ancora va forte. Infatti Bobet, Mallejac, e Schaer, tutti e tre stanchi, bruciati dal sole, da Bartali sono stati battuti.

Bartali, nella fuga, aveva sulle ruote Rolland e Wagtmans, davanti a Bartali si stavano battendo quattro uomini, in vantaggio di 4'40". Dopo un quarto d'ora di strada, Bartali era già in vista di Serra, Bober, Meunier e Gerrit Voorting.

Si poteva pensare, dunque, che il traguardo di Gap lo avrebbe vinto Bartali. Ma Bartali è un uomo distratto; stava bevendo una borraccia d'acqua, quando Wagtmans, d'accordo con Voorting, tagliò la corda: un po' di vantaggio e poi una discesa pazza. Malgrado la rincorsa disperata, Bartali non riusciva più a prendere Wagtmans; il quale, così tagliava il nastro con 44" di vantaggio su Bartali e su Voorting.

Staccato — lontano, per la poca distanza sulla quale si è sviluppato l'attacco di Bartali — veniva la pattuglia di Bobet, dove erano Magni e Astrua passivi e dov'erano Schaer, Geminiani e Mallejac, che lottavano a denti stretti; la pattuglia di Bobet veniva dopo 3'07". Non un grande vantaggio per Bartali, dunque; perciò un po' di delusione. Infatti Bartali, per fare fortuna, avrebbe dovuto attaccare prima; allora forse, il ritardo di Bobet sarebbe stato più grave; allora forse Bartali stasera avrebbe potuto ancora coltivare il bel fiore della speranza.

Finito il «Tour» per Bartali? Forse, sì; la «maglia» infatti, ora è troppo lontana. Comunque Bartali ha fatto vedere che malgrado gli anni, ancora sa recitare (e bene...) la parte di prim'attore nelle corse.

Malgrado la bella corsa di Bartali, la «squadra» perde oggi una pedina che avrebbe potuto fare il grande giuoco. Ma la «squadra» ha ancora Astrua, ha ancora l'uomo — cioè — sul quale si puntano gli sguardi della maggior parte dei tecnici e che i tecnici oppongono ancora a Bobet. Se queste ultime tappe avranno uno svolgimento normale — e, per normale, intendo assenza di crisi e di disgrazie — da Bobet e da Astrua c'è da aspettarsi un grande duello.

Il forfait di un uomo di qualità superiore come Coppi, l'assenza di un campione della regolarità come Ockers, la scomparsa di Koblet e di Robic, hanno prima tolto e poi dato al «Tour» una grande incertezza. Oggi non c'è, nel «Tour», l'uomo sul quale giocare con decisione. In una corsa di montagna come sarà, domani, la tappa Gap-Briançon, non c'è neppure l'uomo che si imponga alla attenzione alla vigilia di quella che sarà la corsa (decisiva?) contro il tempo.

Un mucchietto di uomini fanno ancora da petali alla rosa dei favoriti: Bobet, Astrua, Schaer, Mallejac, Geminiani; e sono tutti arrampicatori e passisti, e nessuno fra essi ha dimostrato fino ad ora, sugli altri una superiorità chiara. Se il caldo continuerà a tormentarli, il «Tour», può darsi che molti di questi uomini scompaiano battuti dalla sete, dall'afa. Si vedrà meglio domani; domani, più di oggi, dovrebbe scatenarsi una battaglia dura e senza esclusione di colpi. E chi perderà tempo, forse già potrà dirsi battuto.

Speranze: Astrua, che finora si è battuto in maniera bella, spavalda, sicura, potrebbe ottenere anche in virtù della sua tenacia e della sua giovinezza, la decisiva affermazione. Comunque ad Astrua non si possono negare molte, moltissime probabilità di successo, sempre — s'intende — tenendo ben chiusi fra la parentesi i due fattori di importanza decisiva: le crisi e le disgrazie.

Tappa lunga: dunque, sveglia di buon'ora. Poi un po' di attesa, perchè anche oggi il «Tour» parte con ritardo. Ruota a ruota sulla Costa Azzurra, da Montecarlo a Nizza, passando per strade ricche di fiori e di sorrisi di belle donne. L'azzurro del mare e del cielo e l'oro che accende e brucia la riviera e la corsa. Caldo, caldo, caldo!... La strada che si arrampica a Grasse (metri 333) già si squaglia, la strada è un rischio per le biciclette che gli uomini strappano dal catrame e portano avanti con fatica.

Colpo di jella per Astrua: si spacca una gomma: ma la sua rincorsa è breve: Drei gli dà una ruota buona e a Bobet, nel gran caldo, non si arrende. Ma ecco la rampa, al dieci per cento, del Col du Pilon: ecco la maglia verde di Schaer che viene fuori dal mucchio; anche Astrua si fa avanti...

Non c'è lotta sul Col du Pilon, traguardo rosso a quota 786, breve schermaglia di ruote e poi, una lunga volata che Mirando vince su Lorono, Le Guilly e Corrieri.

Ma l'arrampicata ancora continua e il sole è sempre più furioso e acceso, il caldo cuoce la montagna di pietra, lasciandola secca: soltanto la ginestra in fiore è verde; i pochi alberi di quercia che si aggrappano su per le valli gettano un'ombra che si accorcia col salire del sole sulla strada. E il passo della corsa è sempre più lento...

Tutti in gruppo, dunque, sino al rifornimento di Castellane (m. 724; km. 120, a 27.250 l'ora). Qui comincia l'arrampicata più secco del Col des Legues (metri 1148): subito scappa Mirando, sulla cui ruota vanno di corsa Bober e Gerrit Voorting. Non è seria, la fuga: Mirando scappa soltanto per guadagnare punti nella classifica del Gran Premio della Montagna.

Infatti, ecco lo scatto di Mirando sul traguardo rosso; Mirando batte nell'ordine Voorting e Bober. Poi si ferma e aspetta il gruppo, che è in ritardo di 1'08". Invece Voorting e Bober continuano a scappare per un po', di passo tranquillo, poi di buon passo. Siccome dietro il tran-tran continua, Voorting e Bober, presto fanno grosso il vantaggio: 2'05" a Chateauredon (km. 162, a 29.075 l'ora).

Bober e Voorting danno il buon esempio: Bober e Voorting sono gli uomini di paglia della corsa sui quali Bartali potrebbe fare bersaglio e poi lanciarsi nell'avventura. Ma Bartali, ancora, non si muove; all'inseguimento di Bober e Voorting vanno, invece, Serra, Meunier, Adri Voorting che a Digne (km. 174) sono già nella polvere della fuga.

Cinque uomini — Bober, Serra, Meunier, Adri e Gerrit Voorting — iniziano l'arrampicata del Col du Labouret (metri 1244, km. 200), con 5'35" di vantaggio sul gruppo, che mostra Bobet in primo piano, pronto allo scatto; Astrua e Bartali sono sulle ruote di Bobet...

Questa è la corsa degli attacchi promessi e non mantenuti?

L'arrampicata del Col du Labouret è secca; al 9 per cento e più. Ma è breve; manco qui, quindi, la matassa delle ruote si sbroglia e così la fuga, dalla quale intanto si è staccato Adri Voorting, vince con facilità il confronto. Infatti Serra, Bober, Gerrit Voorting e Meunier passano sul traguardo rosso con 4'50" di vantaggio su una pattuglia di una dozzina di uomini: Bobet, Geminiani, Bartali, Magni, Astrua, Mallejac, Schaer, Close, Rossello, Le Guilly, Lorono, Serra, ma gli altri inseguono a breve distanza.

Un pezzo di pianura, dove le biciclette nell'asfalto liquido affondano le gomme; poi giù — a picco — nella strada scavata nella roccia: alla fine c'è il paese di Remollon (km. 241 a 32.705 l'ora). Il traguardo non è più lontano. La corsa d'oggi è, dunque, una delusione? Ed un po' di colpa (se non tutta) è del caldo.

Comunque, c'è ancora una montagna da scavalcare: il Col de la Sentinelle (metri 990), ecco Bartali che si lancia... prima ancora che la strada cominci a salire. Bartali fa uno, due, tre zig-zag, uno due scatti... reagiscono tutti; al terzo scatto, no, al terzo scatto di Bartali resistono soltanto Rolland e Wagtmans. Fugge Bartali, fugge (guarda il caso...) proprio sotto agli occhi di Coppi, che è venuto con Carrea, Milano Gaggero e Giovannino Chiesa a veder passare il «Tour» sulla strada a metà della discesa del Col du Labouret.

Dunque: ecco Bartali lanciato, Rolland e Wagtmans — s'intende — non gli danno aiuto; Bartali perciò deve tirare la carretta. E' forte, Bartali: dopo un quarto d'ora di strada, eccolo già alle calcagna di Serra, Meunier, Geritt Voorting e Bober che sta perdendo le ruote.

Bartali si prende un po' di respiro e beve, cioè, una borraccia d'acqua. Wagtmans approfitta della pausa di Bartali e scappa...

E Bobet? E' più giù, con Astrua, Schaer, Geminiani, Mallejac, il ritardo di Bobet è già grosso: 2'25". Più su camminano Rossello e Trobat...

Di corsa, su al Col de la Sentinelle, a quota 990 Wagtmans resiste arriva e vince sul traguardo rosso, con 35" di vantaggio su Bartali, Voorting, Meunier, Serra, Rolland. Seguono a 45", Bober; e 1'45" Rossello e Trobat. Non c'è tempo per aspettare gli altri. Ecco laggiù Gap; un salto nel vuoto: Wagtmans ha «giuocato» Bartali in salita; e, ora, Bartali «giuocherà» Wagtmans in discesa? Una nuvola di polvere copre la corsa; soltanto sul traguardo si potrà sapere se Bartali è riuscito a tornare sulla furba, forte e audace ruota di Wagtmans.

No? Infatti, Wagtmans rompe il nastro del traguardo di Gap con 44" di vantaggio su Bartali, che tiene a distanza Gerrit Voorting. Seguono: a 55", Rolland; a 1'10", Meunier; a 1'15", Serra; a 2'10" Rossello e Trobat; a 3'42", Huber. Poi alla spicciolata, in ritardo di 3'51", una pattuglia nella quale vedo Magni, Bobet, Astrua, Mallejac, Schaer e Geminiani.

Domani, di nuovo sulla strada della grossa montagna; domani, ancora, le Alpi: Gap-Briançon, km. 165. C'è il Col de Vars (metri 2111) e c'è il Col d'Izoard (metri 2360). Anche questa è una corsa che schiaccia l'occhio a Bartali, il quale però sfugge al pronostico, perchè la strada è troppo corta: «Gino, il diavolo» ha bisogno della distanza, di tanta distanza, per fare i colpi grossi, i colpi che lasciano il segno.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1. WAGTMANS (Ol.) che copre i 261 km. del percorso in ore 8,18'34"; 2. BARTALI (It.) a 44"; 3. Voorting G. (Ol.) st. t.; 4. Rolland (Fr.) a 55"; 5. Meunier (N.E.C.) a 1'10"; 6. Serra (Sp.) a 1'15"; 7. ROSSELLO (It.) a 2'10"; 8. Trobat (Sp.) st. t.; 9. Bober (Ile) st. t; 10. Huber (Sviz.) a 3'42"; 11. Forestier (N.E.C.) a 3'51"; 12. Massip (Sp.) st. t.; 13. Couvreur (Bel.) st. t.; 14. MAGNI (It.) st. t.; 15. Bobet (Fr.) st. t.; 16. Schaer (Sviz.) st. t.; 17. Van Est (Ol.) st. t; 18 Gemignani (Fr.) st. t.; 20: Mallejac (Ovest) st. t.; seguono con lo stesso tempo un gruppo di corridori fra i quali gli italiani Astrua, Drei, Isotti, il francese Lauredi, il belga Close, Bauvin (N.E.C.), Mahè (Ovest); 51. Corrieri (It.) e 52 Baroni (It.) a 6'15"

La classifica generale

1. MALLEJAC (Ovest) in ore 99,41'55"; 2. ASTRUA (Italia) a 1'13"; 3 Bobet (Fr.) a 3'13"; 4. Rolland (Fr.) a 3'51"; 5. Close (Bel.) a 5'38"; 6. Lauredi (Fr.) a 6'32"; 7. Schaer (Sviz.) a 7'25"; 8. Geminiani (Fr.) a 8'15"; 9. Bauvin (N.E.C.) a 9'38"; 10. Wagtmans (Ol.) a 9'39"; 11. Mahè a 12'44"; 12. Anzile a 14'47"; 13. Mirando a 14'55"; 14. BARTALI a 16'39; 15. Voorting G. a 16'32"; 16. Van Est a 18'36"; 17. Ernzer a 19'23"; 18. MAGNI a 23'08"; 19. Serra a 27'20"; 20. ROSSELLO a 28'40". Gli altri italiani seguono con i seguenti distacchi: Isotti a 1,13'47"; Baroni a 1,21'29"; Corrieri a 1,34'03"; Drei a 1,37'15".

Il G. P. della Montagna

1. LORONO p. 32; 2. Mirando p. 29; 3 Schaer p. 22; 4. Bobet p. 20; 5. Bauvin e ASTRUA p. 19; 7. Le Guilly p. 15; 8. Huber p 14; 9 Van Genechten p. 12; 10. Serra p 8

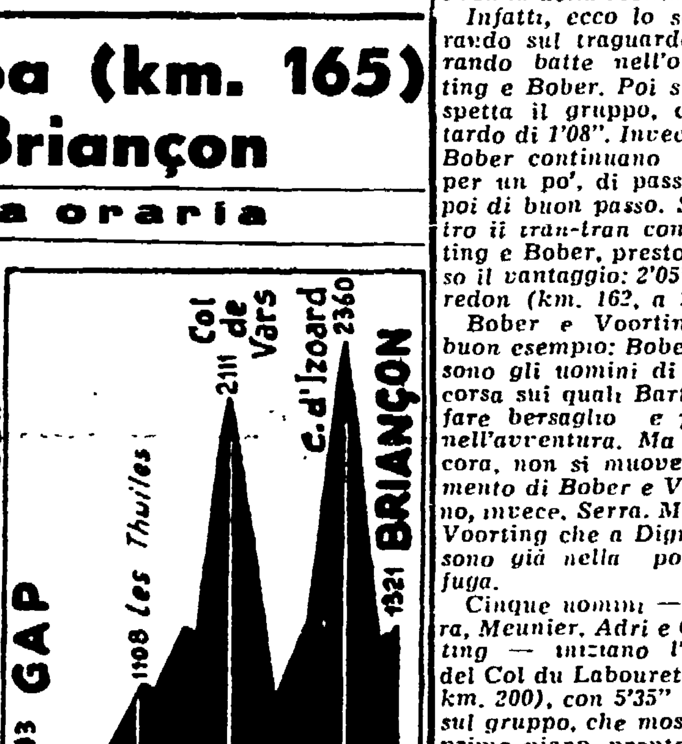
XVIII tappa (km. 165) Gap-Briançon

Tabella oraria

Alt.	Località	Km. percorsi	Passaggi
745	GAP	0	10,30
858	La Batie-Neuve	9	10,5[illegible]
865	Chorges . . .	16	11,02
885	Grand-Prè . . .	22	11,14
680	L'Ile-de-Rouss.	25	11,20
1108	Les Thuiles .	54	12,1[illegible]
1132	Barcellonnette	61	12,3[illegible]
1309	Jansiers . . .	69	12,5[illegible]
1470	S. Paul - sur - Ubaye	83	13,1[illegible]
2111	Col de Vars (1)	91	13,44
1639	Vars	100	13,58
1000	Guillestre . .	110	14,12
1047	Maison-du-Roy	115	14,23
1467	Canenur N. 547	127	15,27
1544	Arvieux . . .	131	15,09
1755	Brunissard . .	133	15,18
2360	Col d'Izoard (1)	141	15,50
1609	Cervieres . .	151	16,04
1204	Briançon (S. E. Cat.)	162	16,21
1321	BRIANÇON .	165	17,08

1) Colli di I Categoria.

I passaggi vengono calcolati alla media probabile di 27,800 chilometri.



Il passaggio di Bartali sul Col de la Sentinelle - (telefoto)

AI CAMPIONATI DI SCHERMA DI BRUXELLES

All'Italia il titolo mondiale nel torneo di spada a squadre

Nel torneo di fioretto femminile vincono le ungheresi: le «azzurre» si classificano terze dopo la Francia

BRUXELLES 21 — Gli spadisti italiani hanno conquistato questa sera al «Palais du Midi» il titolo mondiale di spada a squadre

Nel pomeriggio di oggi l'Italia, dopo essersi qualificata per la finale, insieme con la Svizzera la Svezia e la Francia aveva ottenuto nel girone finale la prima vittoria battendo la Svizzera per 10 vittorie a 6, imitata dalla Svezia che superava la Francia per 8 vittorie a 7.

Nel prosieguo degli incontri mentre l'Italia coglieva una seconda brillantissima vittoria ai danni della Svezia (12 a 4) la Francia si rifaceva dell'insuccesso precedente a spese della Svizzera.

L'Italia si trovava così a condurre con due vittorie seguita dalla Svezia e dalla Francia con una vittoria ciascuno. La Svezia però veniva inaspettatamente eliminata dalla Svizzera e piuttosto nettamente (10 a 6). L'Italia a questo punto aveva il titolo in tasca dovendo disputare solo lo incontro con la Francia, anche perdendo il quale non avrebbe perso il titolo purchè fosse riuscita a contenere la sconfitta. E così è avvenuto. La Francia ha battuto gli spadisti azzurri, ma di stretta misura (9 a 7) e l'Italia, in vantaggio per le vittorie individuali, ha conquistato il titolo mondiale.

La classifica finale alla fine del torneo era infatti la seguente:

1) Italia 4 punti con 2 vittorie e una sconfitta (29 vittorie individuali)

2) Francia 4 punti con 2 vittorie e una sconfitta (25 vittorie individuali)

3) Svizzera 2 punti con 1 vittoria e due sconfitte (24 vittorie individuali)

4) Svezia 2 punti con 1 vittoria e due sconfitte (18 vittorie individuali).

Nel torneo di fioretto a squadra femminile, secondo le previsioni, il titolo è andato alle forti fiorettiste ungheresi che hanno vinto tutti gli incontri disputati, mentre seconda si è classificata la Francia terza l'Italia quarta quinta e sesta nell'ordine la Germania l'Olanda e il Belgio

Le fiorettiste azzurre si sono comportate tuttavia molto bene cedendo soltanto alle dominatrici del torneo e alle francesi. Nell'ultimo incontro sostenuto dalle italiane, esse hanno battute le olandesi per 9 a 7

Meazza-Ferrari allenatori azzurri?

Continua la giostra dei nomi dei tecnici che potrebbero occuparsi della squadra azzurra lasciata in eredità da Carlino Beretta. Da Milano si apprende che sarebbe possibile la candidatura del tandem Meazza-Ferrari alla guida della squadra azzurra: come tecnico il primo, come preparatore il secondo. La decisione, come è noto, spetta al Consiglio Federale del 25 p.v.

Intanto si apprende che la Presidenza del Consiglio dei Ministri è intervenuta presso la Triestina, perchè non sia dato corso al proposito, annunciato dai giornali, di acquistare un giocatore straniero in difformità delle regole vigenti nel resto del territorio nazionale.

Acquistato dalla Juve l'argentino Ricagni

TORINO, 21. — La direzione della Juventus ha perfezionato oggi un accordo con quella dell'Hurakan di Buenos Aires per il trasferimento alla squadra bianconera del giuocatore Ricagni, mezz'ala destra e sinistra. Il calciatore sarà a Torino già ai primi di agosto.

15 nazioni iscritte a Merano ai «mondiali» di canoa

MERANO, 21. — Cominciano ad affluire a Merano i partecipanti al campionato mondiale di canoa, manifestazione che vedrà in lotta nelle varie prove equipaggi di quindici nazioni. Essendosi iscritta all'ultimo momento la Norvegia, i dirigenti del canottaggio di questo paese hanno accettato la offerta delle imbarcazioni fatta dallo Sport Club di Merano.

La rappresentativa italiana continua, sotto la guida dell'ing. Brunner, l'allenamento collegiale. La forma dei vari equipaggi appare ottima.

IERI SERA A VILLA GLORI

Vittoria di Zibellino nel Premio Formia

Trottando sul piede di 1'22"3 al km., il favorito Zibellino si è imposto nel Premio Formia, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori. Al via Zibellino andava in testa seguito da Narcosa, Bisturi e Napoleone. Narcosa attaccava lungo la prima curva il battistrada, ma si riaccodava prima della dirittura delle tribune. Nulla di mutato per un giro, poi ai 600 finali Bisturi passava all'attacco ma era contenuto da Narcosa che lo costringeva in terza ruota sulla curva finale. A metà di questa Narcosa rompeva e Bisturi cercava invano di attaccare ancora Zibellino che vinceva facilmente. Terzo finiva Napoleone mai apparso in corsa

PR. MONTARGENTO: 1) Gencina; 2) Bedelin. Tot: V. 25; P. 19-12; Acc. 45.

PR. ITRI: 1) Cliffer; 2) Galvanina. Tot.: 12; P. 10-14; Acc 37; Dup. 77.

PR. RIVIERA: 1) Moro da Lupo; 2) Grezza. Tot.: V. 19; P. 13-19; Acc. 34; Dup. 23.

PR. FORMIA: 1) Zibellino; 2) Bisturi. Tot.: V. 15; P. 13-13; Acc. 20; Dup. 34.

PR. SCAURI: 1) Mongardino; 2) Matrona. Tot.: V. 42; P. 20-34; Acc. 187; Dup. 118.

PR. GAETA: 1) Umo; 2) Doge.

IL 9 AGOSTO SUL CIRCUITO DI GROTTA ROSSA

La selezione per i "mondiali,, di ciclismo su strada a Roma

I professionisti nel pomeriggio ed i dilettanti al mattino - La organizzazione

Il 9 agosto Roma vivrà la più interessante e la più intensa giornata ciclistica dell'anno: avranno infatti luogo le selezioni in vista dei campionati mondiali nel Circuito di Grotta Rossa, valevoli anche per il Trofeo Aranciosa Neri.

Alla manifestazione alla quale parteciperanno tutti i maggiori esponenti del nostro ciclismo, professionisti e dilettanti, sarà divisa in due tempi: al mattino correranno i dilettanti e nel pomeriggio saranno di scena i professionisti.

Ripetiamo: saranno alla partenza tutti i migliori: da Coppi a Bartali, il cui confronto, dopo la intensa polemica prima del Tour, viene atteso con vivo interesse dagli sportivi di ambedue i fronti. Saranno presenti Magni, Minardi, Astrua, Petrucci, Albani, Monti, Ciancola e tutti gli altri corridori che verranno scelti dal C.T per la nazionale.

Tra i dilettanti non mancheranno certo coloro che in questo scorcio di stagione si sono messi più in vista: da Zucconelli a Bruni, a Ponzini, Mauso, Falaschi, Fabbri, Riga, Giusti, ecc.

Sarà uno spettacolo che gli sportivi non mancheranno di apprezzare anche perchè la organizzazione dell'A.S. Monti ha allestito nella zona del circuito ogni conforto. Verranno erette tribune dell'ampiezza di quattrocento metri ed altri ordini di posti. Sarà installato un servizio di informazioni con altoparlante tale che da ogni angolo del circuito sarà possibile seguire dettagliatamente le varie fasi delle gare, per mezzo di cinque ponti radio dislocati lungo il percorso. La stampa avrà a disposizione un notevole numero di linee telefoniche ed anche un servizio di telefoto.

L'ATAC e la STEFER provvederanno con mezzi straordinari al trasporto degli sportivi nella zona del circuito, bloccato da transenne.

Funzioneranno inoltre alcuni chioschi-ristoro per agevolare la permanenza del pubblico dalla mattina alla sera.

G. N.

Ripartito ieri per Grado il neo-biancoazzurro Burini

L'ex rossonero Renzo Burini è stato sottoposto ieri mattina a visita medica al Policlinico Morgagni: il responso positivo sul suo stato fisico dato dal professor Bani ha reso definitivo il suo passaggio alla Lazio.

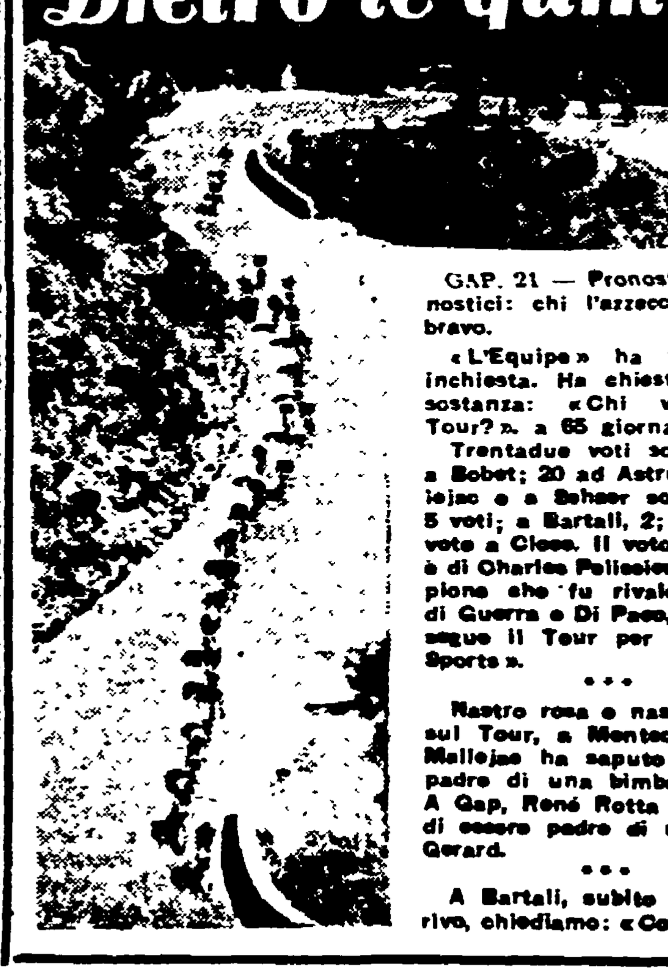
Con l'acquisto del «tuttofare» milanista (ala per la Lazio) la società biancoazzurra ha concluso definitivamente la sua campagna di rafforzamento in vista del futuro campionato. Resta invece ancora aperta la voce «cessioni» specialmente per quanto riguarda alcuni rincalzi ed Antoniotti, Bettolini e Fuin. Questi ultimi però — si fa osservare negli ambienti laziali — verranno ceduti solo a condizioni più che favorevoli.

Dopo la visita intanto Burini è ripartito per Grado dove si trovava in villeggiatura insieme alla moglie. Il giocatore rientrerà a Roma il 10 agosto onde partecipare agli allenamenti collegiali che svolgerà la sua nuova squadra.

Ieri intanto la segreteria della Lazio ha informato che tutte le notizie relative alla cessione di Sentimenti V al Milan o ad altre squadre debbono ritenersi infondate. Il presidente Tessarolo è infatti seriamente intenzionato a riconfermare «Pagaja» ben comprendendo che la sua cessione indebolirebbe notevolmente la difesa

Guidati da Tatum tornano a Roma gli «Harlem Globe Trotters» i più estrosi cestisti del mondo. Tornano al Foro Italico dove si esibiranno la sera di giovedì, venerdì e sabato alle 21,30

Dietro le quinte del Tour



GAP, 21 — Pronostici e pronostici: chi l'azzeccherà sarà bravo.

«L'Equipe» ha fatto una inchiesta. Ha chiesto cioè in sostanza: «Chi vincerà il Tour?», a 65 giornalisti.

Trentadue voti sono andati a Bobet; 20 ad Astrua; a Mallejac e a Schaer sono toccati 5 voti; a Bartali, 2; infine, un voto a Close. Il voto per Close è di Charles Pelissier, l'ex campione che fu rivale accanito di Guerra e Di Paco, e che ora segue il Tour per il «Miroir Sports».

* * *

Nastro rosa e nastro bianco sul Tour, a Montecarlo, Jean Mallejac ha saputo di essere padre di una bimba, Evelina. A Gap, René Rotta ha saputo di essere padre di un bimbo: Gerard.

* * *

A Bartali, subito dopo l'arrivo, chiediamo: «Come mai ti sei lasciato scappare Wagtmans?».

«Ero distratto e poi guarda lì: la catena della bicicletta salta di qua e di là».

«E domani?».

«Domani si vedrà».

Gino «il diavolo» è sempre un buon diplomatico.

* * *

Mi sono sbagliato, l'altro giorno, quando ho detto che Montecarlo è un paese di sogno; Montecarlo, è invece una realtà.

Ecco la «nota» dell'albergo: una camera e due letti, per due giorni, franchi 13 mila. In compenso domani, a Briançon, niente «nota» dell'albergo; a Briançon, tutti gli alberghi hanno già messo fuori un cartello che dice: «Tutto esaurito».

A. O.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Acquario, Alhambra, Cinestar, Cristallo, Corso, Excelsior, Flammetta, Galleria, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Quirinale, Reale, Roma, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Salone Margherita, Tuscolo, Verbano.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica del «Trovatore»
BASILICA DI MASSENZIO: Ore 21,30 Concerto diretto dal maestro Herbert Albert. Musiche di Beethoven e Orff
BELVEDERE DELLE ROSE: Ore 21,15: Varietà internazionale
COLLE OPPIO: Festival Romano dell'operetta. Stasera alle ore 21,15 prima rappresentazione di «Madama di Tebe». Prezzi popolari.
GOLDONI (P.zza Zanardelli): Ore 21,30: Vecchia Roma di Gigliozzi e De Chiara con la partecipazione artisti Radio Campidoglio
TEATRO P.ZZA ANICIA (Trastevere): Grande spettacolo arte varia
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,30: «La tavola rotonda» di G. Giannini
TEATRO DEI SETTEMILA: Ore 21,30 grande rivista americana su ghiaccio «Holiday on ice»

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Le rane del mare e rivista
Ambra-Iovinelli: Il delitto del secolo e rivista
La Fenice: Carica eroica e riv.
Principe: L'espresso di Pechino e rivista
Ventun Aprile: Dietro la porta chiusa e rivista
Volturno: Il villaggio dell'uomo bianco e rivista

ARENE

Appio: Il caporale Sam
Ars: La rivolta degli Apaches
Aurora: Angoscia
Castello: Noi due soli
Corallo: La tratta degli innocenti
Colombo: Jim della jungla
Delle Terrazze: Tempesta sul Tibet
Esedra: La danzatrice
Esposizione: Torce rosse
Ionio: Napoleone
Laurentina: Anema e core
Lucciola: Prigione senza sbarre
Lux: Cielo tempestoso
Monteverde: Papà diventa mamma e docum.
Nuovo: Sensualità
Prenestina: Maria di Scozia
Taranto: Ultimo ricatto
Venus: Mia moglie si sposa

CINEMA

A.B.C.: Signorine non guardate i marinai
Alba: L'arciere di fuoco
Alcyone: Il capitano di Castiglia
Ambasciatori: La lunga attesa
Aniene: Gli amori di Carmen
Apollo: Modelle di lusso
Appio: Il caporale Sam
Aquila: Marito e moglie
Arenula: I vendicatori
Astoria: La famiglia Stoddard
Astra: Il villaggio dell'uomo bianco
Atlante: Quel fenomeno di mio figlio
Attualità: Il libro della jungla
Augustus: L'isola del peccato
Aurora: Angoscia
Ausonia: Il villaggio dell'uomo bianco
Barberini: La tragedia di Anna Karenina
Bologna: Il giardino incantato
Capitol: Marmittoni al fronte
Capranichetta: Caccia all'uomo nella jungla
Castello: Noi due soli
Cine-Star: Il villaggio dell'uomo bianco
Clodio: Noi due soli
Cola di Rienzo: Il solitario del Texas
Colombo: Jim della jungla
Colonna: Il padrone del vapore
Colosseo: Dedizione
Corallo: La tratta degli innocenti
Cristallo: Voto di marinaio
Delle Maschere: L'isola del peccato
Delle Terrazze: Tempesta sul Tibet
Delle Vittorie: Il solitario del Texas
Del Vascello: Il ribelle di Giava
Diana: Non è vero ma ci credo
Doria: Fulmine nero
Eden: Cuori umani
Espero: Il talismano della Cina
Esposizione: Torce rosse
Europa: Caccia all'uomo nella jungla
Excelsior: Il grande eroe
Farnese: Rancho Notorius
Faro: L'inferno degli amanti
Fiamma: Il mercante di Venezia
Fiammetta: Kiss and run (Affair wath a stranger)
Flaminio: La divisa piace alle signore
Fogliano: Il caporale Sam
Fontana: Totò Tarzan
Giulio Cesare: Il ribelle dalla maschera nera
Golden: Il terrore dei Navajos
Imperiale: Mani insanguinate
Impero: Sabbie mobili
Induno: Seduzione
Ionio: Il brigante di Tacca del Lupo
Iris: Testa rossa
Italia: Capitano ardente
Lux: Cielo tempestoso
Livorno: L'isola sulla montagn
Manzoni: Rodolfo Valentino
Massimo: La peccatrice di Sa Francisco
Mazzini: La divisa piace alle si gnore
Metropolitan: Il mulino sull Floss
Moderno: La danzatrice
Modernissimo: Sala A: L'isola dell'uragano. Sala B: Il capitano di Castiglia
Nuovo: Sensualità
Novocine: Seduzione mortale
Odeon: Il fiume rosso
Odescalchi: Il giardino incantat
Orfeo: Femmine bionde
Ottaviano: La cavalcata dei dia voli rossi
Palazzo: La mia vita per tuo figlio
Palestrina: Tarantella napoletan
Parioli: Amo un assassino
Platino: Il grande campione
Planetario: Il sergente e la si gnora
Primavalle: La vendetta di un pazza
Plinius: La duchessa dell'Idaho
Preneste: Sabbie mobili
Quirinale: Il giardino incantat
Quirinetta: Un marito ideale
Reale: L'altra bandiera
Rex: Il villaggio dell'uomo bianc
Rialto: La croce di Lorena
Roma: Quel fantasma di mi marito
Rubino: Perdonami
Salario: Salon Mexico
Sala Umberto: La seconda mogli
Salone Margherita: Omicidio
Savoia: Il caporale Sam
Silver Cine: I rapinatori
Splendore: L'eterna armonia
Stadium: Don Lorenzo
Supercinema: Torce rosse
Tirreno: Il villaggio dell'uom bianco
Trevi: Marito per forza
Trianon: Più forte dell'amore
Trieste: La croce di Lorena
Tuscolo: Accidenti che ragazz
Verbano: Totò imperatore c Capri

Oggi al SUPERCINEMA
Cinema e Arena ESPOSIZION

PICCOLA PUBBLICITA

1) COMMERCIALI L.

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano Napoli, Chiaia 238.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito 478

3) MOBILI L.

ALLE GALLERIE «BABUSCI»!! FIERA del MOBILE 1953-54 - Esclusività ultimi modelli premiati: Milano - Cantù - Giussano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale. Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden) 4612

10) SMARRIMENTI L.

VISTOSO PREMIO riportando cassetta smarrita sabato presso Via Piemonte contenente accessori fotografici minima importanza rinvenitore Risi presso Filminter Nazionale 172.

ALL'E.A. 1953, TEATRO DEI 7 MILA

QUESTA SERA ALLE ORE 21,30

7.100 spettatori hanno applaudito freneticamente per 150 minuti alla prima di

VACANZE SUL GHIACCIO

100 PATTINATORI 80 AUTENTICHE BELLEZZE DI HOLLYWOOD

PREZZI L. 1.800 1.000 - 700 - 400

Prenotazione e vendita biglietti:
ARPA CIT (Gall. Colonna), Tel. 684-485 - 683-343;
ORBIS - Ag. 13 Via A. De Pretis 74-A - Tel. 487-776;
MONDIALTUR - Via Veneto 171 - Tel. 461-391 - 485-097
I biglietti a riduzione ENAL si vendono all'apposito botteghino dell'ARPA locale CIT (Gall. Colonna). Ai botteghini del Teatro non si vendono biglietti ridotti. Ai gruppi aziendali ed alle comitive provenienti dai centri vicini e dalle provincie, con un minimo di 25 partecipanti, saranno praticati i prezzi ridotti ENAL

TRASPORTI: Speciali servizi di Autobus saranno assicurati dall'ATAC in partenza dai seguenti capolinea, dalle ore 20,15 sino alle ore 21, con arrivo all'ingresso TEATRO: STAZIONE TERMINI E 1 — PIAZZA CAVOUR E 2 — PIAZZA CROCE ROSSA E 3 — PIAZZA VENEZIA G. Il deflusso a fine spettacolo avverrà dal Piazzale della Posta adiacente al TEATRO DEI 7 MILA, con speciali corse di Autobus in collegamento con i servizi normali per i vari quartieri.
LO SPETTACOLO AVRA' TERMINE ALLE ORE 24
Organizzazione E.N.A.L. — SUPERPRODUZIONI TEATRALI